

INCONTRO DI TRENTO 02.04.2006

Dobbiamo continuare a portare avanti un Messaggio, che, pur essendosi chiuso con l'appuntamento mensile (come voi sapete) non è terminato, e tra i doni che Dio deve lasciarci, c'è soprattutto quello di condurre un'Opera che ha iniziato e che ancora non si è realizzata pienamente. Il suo sviluppo, il suo splendore (come altre volte è stato) si vedrà solo in avanti, quando questa si sarà pienamente schiusa come Progetto, si sarà capita. Si capiranno anche tanti sbagli, tante incomprensioni, tanti giudizi scagliati contro e basati sulla logica umana e meno su quella spirituale. Siamo dunque in attesa che questo Progetto diventi il grande Progetto che Dio vuole, partendo da quella terra di Manduria che per prima non ha accolto questo Messaggio ma - come tutte le piccole grandi iniziative di Dio - tutto è relativo. Dio fa le cose in maniera universale, cattolica. Non le fa né per quelli dove si presenta, né assolutamente solo per quelli che sembrano accoglierlo. Lui le fa in grande stile per tutti. E talvolta un Messaggio è capace di testimoniare il Suo Nome anche oltre quella stessa generazione, vedasi la spiritualità di Francesco d'Assisi, di Caterina da Siena e, per questi nostri tempi, anche quella del caro Padre Pio, che nell'indice delle sofferenze e delle persecuzioni che si sarebbero potute procurare ad un uomo di Dio, a un sacerdote, credo abbia battuto il record mondiale.

Il motivo essenziale per cui io mi sto muovendo dalla mia casa, lasciando il mio lavoro, la mia famiglia, il mio bambino, non è soltanto quello di diffondere nel mondo la devozione alla Vergine dell'Eucaristia - tanto per dire agli altri: "Guardate che la Madonna non appare solo lì, là, su e giù", tanto per dire: "Ci siamo anche noi" - ma di far conoscere il luogo che la Madonna ha scelto, in cui la Madonna ha parlato, ha toccato terra! In quel luogo qualcosa di soprannaturale ci avvolge, ci intontisce e ci umilia, ci getta a terra e ci dice: "Quanto sono stato stupido a giudicare senza capire". Perché per capire le cose devo andarle a cercare alla fonte. Non mi devo accontentare delle "formule pubblicitarie", delle "telefonate", dei messaggi che uno piuttosto che un altro può dare, ma andare alla fonte, come la Madonna stessa ci ha richiamati: "Venite qua, nel Getsemani Mariano, non solo per fare penitenza, ma perché da questo luogo tutti quelli che, nel corso del tempo, moriranno, saranno chiamati alla sofferenza, avranno gravissimi incidenti spirituali, siano condotti e guidati fino al punto in cui saranno "pronti". E io per questo torno, fratelli e sorelle: torno perché **l'umanità non è pronta**. Torno perché come voi anch'io ho fatto e sto facendo il mio cammino spirituale.

Chi ha conosciuto la mia storia sa e può dire come Dio mi abbia messa centinaia di migliaia di volte davanti alla situazione del momento con tutta la mia umanità, con tutta la mia fragilità di persona. Quante volte mi abbia calata nelle tenebre e mi abbia detto: "**Adesso, da qui, con la tua forza, la tua fiducia in Me, devi essere capace di uscire da te e seguirMi**". Dunque questa sera non siamo venuti né a dettare formule, né a parlare di storie così troppo lontane da noi, ma a parlare di una storia, la mia, la nostra, calata in una generazione di oggi. Ed è per questo che vorrei anche dire una cosa: spesso la gente va dicendo: "Oh, ma che strana quella veggente, porta i jeans, porta il giubbino, porta qui, porta lì". Ma io appartengo ad una generazione di persone che hanno 30 anni. Forse che la Madonna proprio in questo non intenda lanciare una sfida a chi ha l'idea di una Chiesa di Cristo vecchia, spenta, morta? La Chiesa di Cristo è una Chiesa giovane, capace sempre di rinascere e di non avere paura, perché non teme le sfide delle generazioni, delle mode, delle pubblicità, dei modi di pensare, degli atti politici ingannevoli. *La Madonna a Manduria è venuta per parlare ad una ragazza, che oggi è una giovane mamma, e che nella dimensione del matrimonio* - oggi posso dirlo - *doveva evidentemente compiersi quella parte di chiamata* che prima non potevo neppure immaginare. Quando si parla di famiglia, non la si può capire, se non si vive la dimensione della famiglia. Ed è per questo che **Gesù alla Chiesa ha dato una dimensione di "famiglia", dove il Santo Padre è il capo visibile di questa Chiesa, dove la Madonna è la Mamma, dove i Santi sono i fratelli, dove, in questa Chiesa, noi incontriamo nel "pasto comune" il nutrimento per tutti e il modo fraterno per superare i nostri problemi.**

Ora io vorrei leggere a voi il Messaggio che Gesù ha dato il 6 di Gennaio di quest'anno, un messaggio che mi pare essere più di un programma e che porta in sé **la più grande tragedia di Dio: di vedere come l'essere umano non si stia rendendo conto che la missione di Maria sia giunta a un**

termine. Evidentemente ci ha messo in un tempo in cui non possiamo più dire: “Studieremo l’Apparizione per poi fra vent’anni capirne il significato e semmai approfondirlo”. Se è vero che Manduria viene dal *ceppo* di Fatima, perché da lì partono le Apparizioni degli ultimi tempi, Maria, conosciuta come la Donna ammantata di questa Grazia – e per questo noi talvolta **La chiamiamo Maria Divina, Maria Santissima** – ci sta dicendo: “Non avete più i tempi di Fatima in cui potete stare lì dieci, vent’anni a crogiolarvi, a pensare come e quando le vostre devozioni raggiungeranno i confini del mondo. Non c’è più tempo... soprattutto in questa generazione velocizzata e velocizzante, in cui adesso io parlo, ma potrei andare in videoconferenza e far partecipare in questo momento dalla lontana America altre persone. Quindi vedete come la comunicazione tanto di pace, come anche di guerra, non ha più tempo! **Non possiamo stare lì a pensare su come aiuteremo la famiglia, mentre la famiglia si è già distrutta. Non possiamo stare lì a pensare che cosa porterà questa troppa apertura a chi non condivide la nostra fede.** Non possiamo stare lì a pensare e “dopo” trovare il modo di come riparare a queste cose.

È vero: Manduria è il Messaggio della Riparazione. Se in altri luoghi il Messaggio della Madonna è stato: “Pregate, pregate, pregate”, a Manduria la Madonna ha detto: “Riparate, riparate, riparate”, perché nel linguaggio della Riparazione c’è la possibilità ancora più forte della preghiera in sé. Perché **la Riparazione è atto di preghiera, di lode, ma è anche atto pratico, operativo: prendo e riaggiusto ciò che è stato motivo di divisione.** Dunque cosa dobbiamo riparare in questo momento difficile? Un momento di cambiamento in cui il nostro caro Giovanni Paolo II ci ha lasciato una gravosa eredità da portare avanti. E chi ha conosciuto “La Sapienza Rivelata del Dio Vivente” sa che Gesù (che ha dichiarato: “In quest’Opera Io condurrò il popolo della nuova era, della nuova evangelizzazione”) dialogando con un’anima di questa giovane generazione tratta senza paura e senza veli, ma con la dignità e la delicatezza di un Dio quale è Gesù, temi e problematiche dando anche la possibilità e i rimedi di come risolverli, di come ripararli. E con la Madonna in questi 13 anni di Apparizioni a cui si è aggiunta una simbolica particolare, noi siamo stati introdotti a leggere “dentro” la verità della storia contemporanea. Ma vi dirò di più: anche in quella futura perché, dove c’è Dio, il linguaggio non può prescindere dal passato, staccarsi dal presente e non guardare al futuro. E noi sappiamo che il presente lo stiamo leggendo attraverso il passaggio di una “conduzione” del passato e che **il nostro futuro, senza per forza dire di parlare con la Madonna, siamo già capaci adesso di “interleggerlo” nelle situazioni che stanno paventandosi davanti alle nostre famiglie, alla Chiesa, alla società, ai poteri, alla finanza, cioè all’economia.**

Questo Messaggio di Manduria è in linea con quello di Medjugorje e in linea con tutte le ultime Apparizioni, che in un certo senso ci fanno “uniti”, e spesso ci si trova a pregare con padri spirituali provenienti da altre Apparizioni. La Madonna stessa procura questi incontri di spiritualità, perché noi soprattutto abbiamo bisogno di una grande preghiera per portare avanti questo cammino spinoso, e spesso abbiamo bisogno di ritrovarci e dire: “Ma la Madonna cosa ha detto a voi? A noi ha detto questo”. E alla fine si scopre che la Madonna, la “voce”, è sempre la stessa.

Ma oggi a quanti sono qui venuti ad ascoltare perché vogliono migliorare la loro spiritualità e vedere i frutti nella loro famiglia voglio dire: “La Madonna è pronta ad ascoltare... se però noi siamo pronti ad abbandonarci a Lei, ad essere disponibili nonostante la nostra umana fragilità. I Santi sono stati e sono quelle creature umanissime, e nella letteratura dei Santi ne abbiamo di tutti i tipi: dal timido all’esuberante, dal violento al mite, dal carattere ruvido a quello dolcissimo. Ciò non toglie che essi siano diventati dei Santi e abbiano apportato alla Chiesa cose importanti, che oggi noi ci ritroviamo. Con il Messaggio del 6 gennaio la Madonna ci fa capire come Gesù sia ancora disponibile a condurre la nostra vita e dopo tutti questi mesi di silenzio (dal 23 ottobre scorso) viene a preparare la venuta di Gesù. Ascoltiamo insieme i punti fondamentali che ci devono scuotere, non mettere paura, bensì incoraggiare affinché noi possiamo dare un contributo soprattutto alle nostre famiglie, ai nostri bambini, ai nostri figli.

Prima di sentire ancora una volta la voce del diletto sovrano del cielo la Santissima Signora si è manifestata in un grande splendore, ed il mio animo attanagliato da mille problemi è come se avesse spiccato il volo.

“Cara figlia Mia, sia lodato Gesù Cristo. **Sono qui perché tutto il Mio popolo sappia che provvedo con fedeltà alle necessità. Io, la Vergine Madre, vi socorro non solo nelle cose dello spirito, ma anche in quelle temporali. Affidatevi con umiltà a Dio** e capirete, figli cari, che Egli altro non vuole in cambio che il vostro amore. AmateLo, cari figli, amateLo! Figlioli, **solo accettando con cuore aperto ogni prova permessa potrete meritare il Suo Regno.** Come vi donai la Mia benedizione al primo incontro, così vi abbraccio e vi ringrazio oggi per averMi ascoltata. Preparati, perché Gesù verrà presto con la Parola e il Fuoco del Suo Volere”.

Alle prime luci dell'alba provo una fresca sensazione di sollecito a levarmi. Il Signore mi è davanti. La Sua voce misericordiosa ha un tono secco. Veste una tunica color porpora ed una cintura bianca ai fianchi.

“Pace a te, figlia del Mio popolo. Levati dal giaciglio e resta in ascolto. *(Immediatamente scendo dal letto e mi metto in ginocchio)*. Immensa è la Mia tristezza, perché l'uomo non ha voluto accettare l'invio della Santissima nel “cuore” del Mediterraneo. I fuochi stanno per accendersi e i grandi conflitti annunciati con i sigillati messaggi stanno per avere luogo. **Grida al mondo il pericolo di due grandi calamità**, che il Padre permetterà nei vostri giorni. La prima: quella naturale ed improvvisa, come segno che lo spostamento dell'asse della terra determinerà ogni realtà. La seconda: **la permissione divina dinanzi all'insorgere di nuove fiamme disastrose coincidenti con l'exasperato progetto dell'antico serpente di invadere e conquistare. L'odio sarà fomentato da pretesti religiosi** e come un tempo i cristiani testimonieranno di esserMi fedeli davanti al teatro di morte: decine di sacerdoti glorificheranno la Chiesa offrendo se stessi per il dialogo, per l'unità, ma viene l'ora in cui la luce della Mia Croce sarà offuscata e diverrà la fiaccola della loro aggressione. Così annuncia che **un grande silenzio viene su tutta l'umanità e a molti sembrerà che Dio non veda e non ascolti più!** Mai come in questa “Notte” il tre volte Santo vi sosterrà con la Sua mano perché siate forti nella purificazione e fedeli nella tribolazione”.

D.: Gesù mio, perché quella tunica rossa?”

“Verrà l'ora di un nuovo martirio, in cui verrà trafitto il Cuore di Lei (della Madonna) barbaramente. Io L'ho mandata per essere Sentinella ed Arco di Pace tra i popoli del Mediterraneo. Il Suo Cuore ha donato l'Olio, perché in esso si riconoscessero differenti popoli”.

D.: “Ed ora, mio Signore?”

“Lo riceveranno per lenire ferite profonde e lancinanti. Si operi a questo fine: che la Sorgente d'Olio Santo giunga con la Sua Immagine con il testamento della grande Unità tra cristiani ed uomini. Viene l'ora della più aperta testimonianza al Mio Nome. Sono davanti a voi per ricevere il vostro atto di fiducia. Nuove tormenti si abatteranno sulla Chiesa, ma a colui che è dato di tenere fisso il timone della nave, **IO SONO dico: “Resta dritto sui sentieri indicati dal Martire di sangue e di neve (Giovanni Paolo II). Si solleverà il fetore dei falsi pretesti religiosi, perché i “figli del detto profeta” (Maometto), stanchi dell'oppressione di se stessi, sfogheranno con ira i loro mali verso ogni popolo d'occidente. Così il Re della Rivelazione vi benedice e vi lascia la Sua Pace. L'Amèn ritorna!”**

Quando io ho ricevuto questo messaggio non solo non ho dormito tutta la notte, come accade da un po' di tempo, ma mi sono fatta una domanda, perché, vedete, la vita dietro questi messaggi è una vita massacrante, un alternarsi di accettazioni e rifiuti, di “mode” che camminano... e tu che sei schiacciato sotto tanti giudizi e realtà. Ma che cosa prevale nello spirito di una persona, che in fondo ha donato tutto al Signore, che è stata calata nelle dimensioni dell'Inferno, del Purgatorio, che ha potuto vedere tante realtà spirituali per 13 anni? Una ragazza che inizia un'esperienza a 18 anni e la continua e ancora non l'ha terminata a 32. E' cresciuta con il Signore. Si è abituata alla presenza della Madonna come una mamma, una consigliera! Come ha risposto Debora davanti a una preghiera sentita nel cuore? Cosa io devo fare Signore? È possibile che dopo tante Apparizioni in cui la Madonna ha parlato *N.d.R.: Medjugorje*), sia venuta la guerra? Dovrebbe essere la connotazione per autocertificare queste Apparizioni! **Sapete cosa vuol dire: “Io ho inviato nel “cuore” del Mediterraneo la Santissima”, e la Santissima non è stata accolta? Sentirsi i fucili piantati in fronte, stando soltanto dentro la propria casa! La minaccia, che già (*N.d.R.: al Sud*) non hanno ancora capito, di quei popoli del Mediterraneo, se la ritroveranno dentro casa soltanto quando tutto si sarà scatenato!** I giovani (*N.d.R.: del Ruanda*) vedevano questi

fiumi di sangue, ma la gente li criticava dicendo che erano invenzioni. Erano in guerra le varie etnie di quelle popolazioni. I ragazzi in Jugoslavia hanno visto questa situazione di guerra e la Regina della Pace continuava ad assillarli: "Venite a pregare. Io sono la Regina della Pace". Così in tanti altri luoghi.

Questa volta non dobbiamo permettere che il Messaggio della Madonna sia dimenticato, perché l'uomo dimentica... E la storia ci racconta come l'uomo è capace di dimenticare i messaggi... le grazie di Dio, e constatare come **non può essere la guerra l'azione finale di un grande Disegno che Dio ci ha rivelato.** Vedete, fratelli, oggi fare la guerra è semplice... E Lui dice: "Io ho inviato Mia Madre nel "cuore" del mondo..." che è in un certo senso il Mediterraneo, perché la stessa Italia, scelta da Gesù dai tempi del primo Pontefice, **è stata voluta come "cuore propulsore della pace", e non solo della diffusione dei valori, che non sono soltanto cristiani** ma che noi come cristiani dobbiamo autenticare e difendere. Questa nostra Italia è fatta da tanti italiani atei, che magari se ne vanno in pellegrinaggio di qua e di là svolendo i luoghi dove la Madonna è apparsa, perché le loro richieste sono rivolte soltanto a problemi fisici: sembra che la malattia sia l'unico problema assillante delle persone e così tornano a casa poveri e senza aiuto spirituale.

E noi a Manduria siamo stati lasciati soli per 13 anni a portare il peso gravoso di messaggi che si riveleranno, che si manifesteranno. Se noi dovessimo parlare di uno scontro nel Mediterraneo, verrebbero certo quei signori "addetti ai lavori" e con il loro sorriso ci direbbero: "Non vi preoccupate, è tutto sotto controllo", dandoci sottilmente degli imbecilli, come se noi non avessimo quel briciolo d'intelligenza capace di **capire che dove Dio parla per tanti anni, fa miracoli, fa piangere le immagini, non solo, e realizza anche benefici spirituali, risurrezioni di chiamata ad essere sacerdoti o suore - ci sarà un motivo. Questo messaggio Eucaristico, che doveva essere solo il trampolino di lancio per arrivare a questi grandi problemi, non è stato accettato dagli italiani.** E così la Madonna si è rivolta agli altri. Da tutto il mondo giungono a Manduria e adesso ci sono già più di sei chiese nel mondo con culto parziale alla Vergine dell'Eucaristia. Mentre in Italia si diceva: "Oh, adesso viene quella lì, domani viene quell'altra lì...". Spiritualismi, devonzioncelle, realtà che hanno soltanto disperso. Mentre la Madonna ha avuto un Progetto in Italia (anche in Veneto: Schio), dove ha fissato - non solo al centro, al nord e al sud (come Manduria) - questi luoghi importanti. Ma la gente, che sempre non vuole comprendere, se n'è andata con le proprie opinioni. E adesso? "Adesso immensa è la Mia tristezza - dice il Signore - perché non si è voluto accettare".

E l'uomo si sta approssimando a ciò che Dio teme per l'umanità. "Grida al mondo..." "Che cosa, caro Gesù?" **Dobbiamo gridare al mondo due realtà.** Quel 26 dicembre, in cui fummo svegliati dopo il giorno di Natale, - qualcuno ancora con il ventre gonfio per il cenone - non capimmo che stava accadendo: fango, morti... La televisione mandava *special* per ore, ore, ore. **C'era stato un avvenimento straordinario della natura, chiamato tsunami,** un nome strano, che si aggiungeva ad altri dati a cicloni ed uragani. I primi che hanno potuto vedere da vicino cosa è stato questo tsunami, così hanno testimoniato: "Quell'acqua entrava, ma non appariva minacciosa. Ma entrando travolgeva, si gonfiava, distruggeva, saccheggiava, faceva sparire, attirava a sé centinaia di morti, milioni di detriti e inglobava tutto in sé, distruggendo e seminando delle realtà, che improvvisamente divennero qualcosa di orrendo da vedere". E il giorno dopo tutto il mondo era spaventato da questa realtà. Cosa era accaduto? Chiediamolo agli scienziati. "Un terremoto in conseguenza di una manifestazione geofisica, cioè lo spostamento dell'asse della terra, aveva determinato questa realtà".

Allora in quei messaggi dati nel corso degli anni '90, in modo particolare nel '95, la Madonna aveva detto: **"In coincidenza di un segno - e lo identificò con questo spostamento dell'asse della terra - ci sarà più di un grave pericolo per l'umanità: che l'umanità si disperda totalmente in una sorta di collisioni non solo ideologiche e di religioni, ma anche fisiche, in un grande sconquasso universale".** E Gesù ci dice: "Questo spostamento dell'asse della terra determinerà che in Puglia, dove fa sempre caldo, farà freddo, e in Trentino, dove fa sempre freddo, farà caldo!". **Ma non è solo la conseguenza climatica - perché noi non siamo venuti qui per fare una conferenza di geofisica - c'è un "linguaggio" della natura, che annuncia movimenti intolleranti, impazziti della terra, e questo gemere dell'intera universalità sta collaborando alla Passione di Cristo, che si sta rinnovando nella Chiesa e nelle persone. E queste**

cose accadranno anche con la sofferenza fisica. E per quando Gesù verrà a visitare i nostri corpi, la Madonna a Manduria ci dice: “Vengo per prepararvi, perché siate forti in quel momento e facciate della sofferenza uno slancio d’amore perché diventi offerta”. Questa sorta di Riparazione è il grande Progetto di Maria: convertire e salvare le anime. E che se non fossimo raggiunti da proiettili di fuoco, se mai fossimo egoisti, Dio ci raggiungerà con i proiettili del Suo Amore, che sono queste prove fisiche, in cui l’arroganza dell’uomo è messa a dura prova e in cui ciascuno di noi dovrà fare i conti con la propria forza di fede. È soprattutto per questo che sto rifacendo questi incontri, perché quando saremo paralizzati, quando avremo un tumore, un ictus, problemi ormonali, quando non funzioneremo più come dovremmo, in quel momento non dobbiamo smettere di glorificare Dio. Ed è per questo che la Madonna è venuta a dare un unguento che non è solo una cosa spirituale, ma è anche materialmente pratica. Viene per lenire, consolare e guarire. La Madonna non si accontenta di dire al popolo, quando sa che ha fame: “Prega”. Gli porta il pane, perché è una mamma. E la Mamma sa che la nostra generazione è affamata di Dio e che prima di dare a questa generazione il vero Pane, deve scuoterla: le deve di nuovo insegnare come è importante che ci si avvicini a Dio con umiltà di cuore.

Qualcuno prima, mentre pranzavamo, diceva: “C’è una minaccia, che Gesù lì (*N.d.R.: nel messaggio*) manifesta”. **Ma non è soltanto la minaccia dei fratelli musulmani, che vengono in casa nostra e ci dicono quello che dobbiamo fare. La minaccia più grave è che noi non siamo capaci di dire che questa è casa nostra. Il problema più grande è che noi non siamo più convinti di quel Gesù che per noi ha scelto di morire in Israele.** Quando Gesù ha scelto quel luogo, sapete cosa volesse significare? Venne nella pienezza della storia e anche della geografia, perché peggio di quelle zone non esisteva. Zone in cui tutto era ben chiaro: fuori dagli schemi si moriva. Ma Gesù viene lì e sceglie di morire lì per dirci: “Dovunque tu sarai, Io sarò con te, Io che sono e resterò per sempre il tuo Redentore! Ricordati: in ogni generazione Io sarò per te il Gesù che libera, guarisce, ti perdona e ti riaccoglie”. E allora Gesù dice **la seconda calamità.** Dunque la calamità naturale, purtroppo, cari fratelli, ci sarà e sarà continua. La gente non vuol capire che Gesù, Dio Padre permetterà tutto questo. Se ci convincessimo che Gesù è solo Misericordia, daremmo a Dio un volto sbagliato, perché Dio non è solo Misericordia, Dio è Amore. E quest’Amore prevede la Giustizia. I missionari che sono in quelle zone dove è accaduto, sta accadendo e accadrà che l’acqua entra e travolge, hanno detto: “E meno male che è venuto lo tsunami! Nessuno ci stava ad ascoltare che lì la prostituzione, i bambini rubati e venduti per gli organi sono all’ordine del giorno”.

Oggi stiamo piangendo un bambino, Tommaso che è morto, ma lì ogni giorno ne sparivano dieci, venti dalle periferie. Ogni giorno mamme che piangevano, ogni giorno figlie dodicenni, tredicenni, usate per la prostituzione. Se l’umanità non vuole capire, se l’umanità continua a fare del male, quest’acqua deve venire. L’umanità deve fermarsi. E davanti a quest’umanità intollerante, a quest’umanità odiosa che continua a fare minacce, a minacciare i più deboli, a non volere la pace, è inevitabile che Dio permetta che la stessa natura partecipi (*N.d.R.: alla purificazione*). Qualcuno ci può dire: “Ma smettiamola di attribuire a Dio questi fatti”. Essi sono sempre accaduti nella storia. Infatti non dimentichiamo Babilonia! Ma oggi Babilonia sarebbe la santa Gerusalemme in confronto alle nostre situazioni territoriali. “Di tsunami - mi ha detto un missionario che porta l’olio ai bambini - ce ne vorrebbero dieci, cara Debora, nelle zone interne, dove gli stessi nostri cari Italiani vengono per combinare imbrogli con bambini che spariscono”. Tutto questo è costantemente davanti agli occhi di Dio: non solo gli aborti, ma anche questi bambini già cresciuti che vengono strappati alla vita. E allora Gesù ci dice: “Questo spostamento dell’asse della terra ormai è avvenuto, e da oggi in poi voi cominciate a segnare il tempo e le modalità con cui vi comporterete, perché il Mio amore non permetterà che l’orfano e la vedova finiscano ancora con generazioni che non abbiano visto la Mia Mamma”. E questo è consolante: Dio non fa scappare mai il male troppo lontano e Dio paga sempre di sabato, e che non solo la morte per alcuni può essere l’ultima parola, per Lui può essere la prima, perché **nel momento in cui ci sono delle creature che muoiono per salvare dei peccatori, Gesù riscatta in quel momento, ma non rende impunito l’atto.**

Il sistema economico sarà il secondo a crollare. E vedremo come anche l’Italia la verità - in questo periodo particolarmente interessato - non sta né a destra, né a sinistra. Io non sono una persona che capisce la politica. Sono una ragazza pienamente inserita nella mia società e mi basta capire che ci sono

tanti cristiani a sinistra quanto a destra. Ma qual è la verità? **Il sistema economico e politico sarà messo in ginocchio, perché il popolo da solo oggi non può più determinare la salvezza di se stesso. E questo vuol dire che se tutto il popolo comincia a affidarsi a Gesù e a Maria, da oggi Gesù e Maria ci daranno il segno della Loro presenza. E ce lo daranno anche mandandoci le grazie, più in avanti, di persone che potranno meglio guidare senza rubare alle persone povere per ridurre i debiti dei loro imbrogli.** “Le famiglie – dice la Madonna - sono allo sconquasso, perché anche economicamente è stata loro tolta la dignità di portare avanti la propria famiglia”. Allora come fa Gesù a dire ad una famiglia: “Amami”, se questa famiglia non ha pane, se il papà non ha il lavoro? E questo allora come si costruisce? Ovviamente non con le parole. Ma con una consapevolezza che né a destra né a sinistra sta la verità. Sappiate però questo: che le bandiere rosse in Italia sono peggio... Anche se siamo arrabbiati, se ci hanno depredati, non sono buone le cose rosse per noi. E questo ci deve aiutare. E chi ha orecchi da intendere...

Ma la seconda (*N.d.R.: minaccia*), quella forse un po' più particolare, è **questa permissione di Dio davanti all'insorgere di questi nuovi conflitti tra fratelli** (*N.d.R.: di altre religioni*). Vedete, Giovanni Paolo II ha continuato questo “dialogo” per anni, dove non ha mai sottratto a nessuno la sua pace, ma ha sempre detto dovunque è andato: “Io vengo nel nome di Cristo”. Questo fa sì che tutti abbiano avuto di Giovanni Paolo II un'idea chiara di quale fosse “la sua linea”: Gesù e Maria in ogni salsa, in ogni realtà, in ogni omelia, in ogni Santa Messa! **E non c'era santuario dove lui da lì non invocasse anche per altre religioni la pace. Ma nel momento in cui, cari fratelli, noi dobbiamo aprire queste porte agli altri, vediamo prima in casa nostra se siamo capaci di essere fedeli al nostro Cristo, perché, dice Gesù, se il sale perde il suo sapore, noi veramente possiamo trovarci davanti ad una situazione incredibile.** Ieri a Torino - dove i musulmani dichiarano pubblicamente, più che in altre zone, che c'è un grande progetto di conversione all'Islam di tutta l'Italia - ho voluto fare un piccolo appunto durante la conferenza: a me personalmente preoccupa più il fatto dell'inconsapevolezza dell'amore di Cristo! **Mi preoccupa più il fatto che sia io a non avere capito quanto Gesù mi ami e quanto sia importante per me nella mia casa, nella mia parrocchia, nella mia città.** Dunque tu puoi avere le tue idee: tu pensi che Maometto sarà il dio pregato da tutti gli Italiani? Benissimo. Siete liberi d'immaginarlo e anche di crederci, ma questo non vuol dire che sia una realtà che si attua.

Adesso però io mi rivolgo agli Italiani, a voi di queste zone. Leggiamo i messaggi, meditiamo tra quelle parole! Ciascuno ha modi, luoghi e motivi per ritrovarsi in quelle parole. **Chi ama, trova il mezzo per esercitare quella spiritualità che la Madonna ci ha chiesto.** Chi vuole, ce la fa a superare quei peccati che gli sembrano degli ostacoli insormontabili. E se c'è poi la persona che vuol essere atleta nello spirito, fa anche in modo che gli altri arrivino a conoscere questo. Ed è per questo che Gesù dice: “La Mia immagine, l'immagine di Mia Madre, quest'Olio sono dei simboli importanti, ma che non sono fine a se stessi, prevedono cioè il nostro atto di fede. Il fatto che io prenda un'immagine e la offro ad un'altra persona, questo è un atto di carità, di infinito amore, a cui Gesù attribuisce la Sua Grazia infinta e fa in modo che quella statua, quell'immagine, quell'olio siano pregni di una potenza che supera i nostri pensieri. Ecco perché, fratelli, proprio in questi giorni in Austria, a mia insaputa, hanno portato vicino all'altare due ex-ammalati che hanno ottenuto la guarigione. Al termine della S. Messa ho voluto esprimere un pensiero e ho detto: “Io mi auguro che voi siate in grado di testimoniare quanto dite”. Uno parlava di cecità guarita ed era un personaggio politico, un giovane, una specie di gigante. E disse: “Io sono venuto qui per conoscere fisicamente, per vedere con i miei occhi Colei (*N.d.R.: in quella chiesa c'è la statua della Vergine dell'Eucaristia*), che mi ha procurato questa Grazia. E poi un'altra signora, che era stata portata dai suoi figli, perché non camminava ancora bene dopo questa guarigione da paralisi per più di 18 anni. Entrambi hanno testimoniato che quell'Olio aveva donato loro questa Grazia. La Madonna, vedete, non si dimentica dei nostri mali fisici. A Garabandal la Madonna chiedeva alle bambine persino delle loro mucche. Dunque Lei è pienamente inserita nelle attività che compiamo ogni giorno come mamme, come mogli. Quando siamo nella cucina o stiamo stirando infiniti panni, quando stiamo lavando per terra, Lei è perennemente presente davanti a questo servizio alla famiglia, che ci ha affidato...

Allora, fratelli, Gesù dice che l'odio di satana oggi è diventato cento milioni di volte in potenza più grande. E che **quest'odio si scatenerà non soltanto all'interno delle nostre città da persone che oramai in mezzo a centinaia di problemi non sono più capaci di capire dov'è l'equilibrio, ma anche**

con guerre inevitabili, ma anche con situazioni di fuoco che ci destabilizzeranno e ci metteranno in croce. Ora, fratelli, cosa editeranno i nostri figli? Che cosa io dirò al mio bambino quando mi chiederà: “Dov’è Gesù? Che sta facendo per noi? Perché noi paghiamo le colpe degli altri? Altro che le preghiere di liberazione del movimento carismatico (che sono anche giuste) dell’albero genealogico!!! Qua ci vorranno le preghiere delle generazioni ancora più antiche dell’albero genealogico, laddove i problemi saranno più gravi. La famiglia!!! **La Vergine dell’Eucaristia**, iniziando a parlare di Riparazione, **ha parlato di Focolari di preghiera.** A tutt’oggi arrivano a Manduria centinaia di lettere che parlano di famiglie distrutte.... Ma quando io ve lo dicevo, benedetti fratelli, perché non avete dato ascolto? La Madonna ha detto: “Iniziate a pregare in famiglia, anche uno solo, che però ha la responsabilità dei figli e che li conduce”. Avete dato la colpa di questo Focolare che mai si accendeva, a tutti i problemi possibili. Ora cosa vuoi che la Madonna faccia per te? E quindi la famiglia “allargata”: due padri, due madri, l’amante del marito, l’amica dell’amante. E questi bambini che si trovano a convivere in questo tipo di *grande flagello* che sta colpendo adesso, ma che colpirà in maniera più forte negli anni che verranno, in cui **avremo una generazione malata di psiche**, perché l’equilibrio, il valore, non esisterà più. Dunque sarà tutto “normale”. Questa “normalità” non permetterà più di avere una vita equilibrata. E allora, se oggi la depressione miete il 70 per cento di una popolazione, fra dieci anni avremo il 70 per cento di **suicidi**.

Dice Gesù: **“Questo è quando vi dico che la Mia Croce sarà offuscata”**. Perché i cristiani non ci credono più. Perché i cattolici non stanno perseguendo questo cammino, questo itinerario. E spesso l’itinerario inizia dal momento in cui tu stai soffrendo nella tua casa, nella tua famiglia. Ecco perché quando mi chiedevano: “Ma come si può fare Riparazione Eucaristica dentro casa, se non c’è il Santissimo Sacramento?”, io rispondevo: “Ma Gesù è presente in spirito e verità”. Dunque se io mi organizzo nella famiglia e creo il mio momento di preghiera, è Gesù a spostarsi dalla Chiesa, è Gesù a spostarsi dal Paradiso e ad essere presente con la Sua Autorità divina, che dice al diavolo che abita in casa per mezzo di centinaia di problematiche: “Taci, satana!”. Allora prendiamo queste Lacrime e insieme le vogliamo onorare questa sera come **oleose e sanguinose, perché le lacrime di Maria non sono state solo lacrime di una comune madre, ma di un’anima spirituale Eucaristica, che ha seguito in tutta la missione non solo la vita umana di Gesù, ma l’esperienza spirituale del Suo mandato. E dunque in questo mandato Lei continua a accompagnare la Chiesa. Lacrime di sangue**, perché la Madonna ci vuole ancora ricordare e affermare, che Lei è tutta unita a questo Sacrificio e al dolore di Gesù. **Lacrime di Olio**, perché la Piena di Grazie è l’unica capace di dare al mondo i frutti di questa sua pienezza. E la pienezza di cui Maria è piena, è pienezza di Grazia. E la Grazia la infonde la persona dello Spirito Santo, che conosce Maria, perché con Maria ha una relazione speciale, ha un’intimità tale che possiamo dire di sponsalità.

Dunque, questa Madre, questa Sposa dello Spirito ci può introdurre evidentemente in questo *percorso* di grazie e ci può addirittura riempire di questa Grazia. Allora facciamo nostri i frutti dei messaggi che Lei ci ha lasciato. Usiamo le intercessioni che Lei ci ha dato per avere la possibilità di lanciarci verso il Cuore di Dio e con queste preghiere, mediante le Sue lacrime spirituali, vogliamo unirvi a quest’effusione di sangue in tutto il mondo di tante persone, di tanti martiri, di tanti cristiani, di tanti fratelli. Tutti insieme, Chiesa del Cielo e Chiesa della terra, ci uniamo in coro all’invocazione delle Lacrime santissime.

Iniziamo la nostra preghiera rivolgendoci a Dio Padre, ma ricordando anche alcune parole che la Madonna ci ha detto: **“La devozione alle Mie Lacrime salverà il mondo. Esse costituiscono l’ultima speranza. È la devozione che salverà l’Italia dal grande decadimento spirituale. Oggi nel mondo non si dà più importanza all’Eucaristia, e le mie lacrime salveranno il mondo da diverse grandi catastrofi. Figliola, desidero che le Lacrime versate per quest’umanità apostata vengano meditate, pregate, ed asciugate con la sola oblazione della preghiera”**. E noi adesso vogliamo partecipare a questo momento di preghiera.

Padre giusto e verace, perfettissimo, con l’offerta del dolore di Maria, la Santa delle Sante, presso la Croce durante la vita terrena, ed oggi in quella celeste, vogliate accettare la nostra umile richiesta...